



## **ATTO DI INDIRIZZO**

### **PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/19**

**DECRETO N. 553 DEL 22/10/2015**

Al Collegio dei Docenti

E, p.c. Al Consiglio d'istituto

Agli Enti territoriali locali

Al D.S.G.A.

Sito web

**Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** per la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**CONSIDERATO CHE** le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, miranti alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

### **RISCONTRATO CHE**

1. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
2. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

3. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati a seguito di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché delle proposte formulate dalle famiglie in occasione di incontri formali e informali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti derivanti dalla valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali

#### **DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,**

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, programmato per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, deve comprendere:

- 
- o le scelte strategiche di fondo;
  - o le priorità per il miglioramento e il potenziamento nel triennio;
  - o la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
  - o le linee di sviluppo didattico-educativo;
  - o le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata;
  - o le azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale;
  - o il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia che comprende l'organico di diritto e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti e le convenzioni.

---

- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE** del nuovo Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema

educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

-**CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE** IN RELAZIONE ALLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV ED I CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
<b>Risultati scolastici</b>	Garantire il successo formativo degli alunni attraverso la costruzione di un sistema di monitoraggio e di un sistema di valutazione sistematico.	Equa distribuzione degli studenti per fasce di voto per la formazione delle classi prime. Buona correlazione degli esiti tra alunni all'interno della classe e tra classe e classe (ultimo anno sc. dell'infanzia e primo anno della sc. primaria)
<b>Risultati prove standardizzate</b>	Ridurre la varianza tra le classi	Potenziare l'equità degli esiti nelle classi seconde con un'equa distribuzione degli studenti per fasce di voto nella formazione delle classi prime
<b>Risultati a distanza</b>	Costruire un'efficace continuità verticale di scuola	Produrre e condividere un format per monitorare e raccogliere informazioni sui risultati a distanza degli alunni

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Costruire un curricolo verticale all'interno della scuola (inf/prim) a cominciare dall'anno ponte (anni 5/classe 1^). Mettere in essere strumenti e protocolli di valutazione per le discipline di italiano e matematica per le classi sopracitate.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Definire strumenti condivisi per l'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali.
<b>Continuità e orientamento</b>	Elaborare un profilo di competenza in uscita per gli alunni di 5 anni. Individuare ed orientare docenti coordinatori per fasce d'età alunni (3/4/5 anni)

- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.*

### *In particolare*

si indicano le seguenti priorità formative (l. 107/2015 c.7) rispondenti alle finalità formative che il nostro Circolo Didattico si pone per il superamento delle criticità individuate:

- pianificare un'offerta formativa triennale coerente con le esigenze del contesto territoriale e con i traguardi di apprendimento e di competenze attese e fissati dalle I.N. 2012, rendendo nel triennio il curricolo verticale per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- promuovere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro nel rispetto del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08 e successivi decreti)
- costruire un ambiente di apprendimento sereno, stimolante ed accogliente, promuovendo spazi e tempi di didattica laboratoriale;
- prevedere azioni volte allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, al rispetto ed alla valorizzazione dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale;
- orientare i percorsi formativi allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell' educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all' assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- promuovere una cultura organizzativa fondata sulla cooperazione;
  - prevedere processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);  
(NUOVO INSERIMENTO)
  - orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali;
  - finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al potenziamento dell'inclusione e del diritto di tutti gli alunni al successo formativo; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento delle eccellenze;
  - prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
  - prevedere un miglioramento del processo di valutazione attraverso la graduale costruzione di prove strutturate e rubriche valutative adeguate alle unità di lavoro oggetto della valutazione;
  - prevedere un miglioramento del processo di autoanalisi attraverso un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili, misurabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
  - prevedere la pianificazione di percorsi formativi, in linea con il superamento delle criticità rilevate, per un'adeguata crescita professionale dei docenti e del personale ATA, formando e/o potenziando esperienze e competenze
- La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:
- ✓ *la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;*
  - ✓ *il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;*
  - ✓ *la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;*
  - ✓ *l'apertura pomeridiana della scuola;*
  - ✓ *l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009';*
  - ✓ *Possibilità di apertura nei periodi estivi con la stipula di protocolli d'intesa con le associazioni del terzo settore*
  - ✓ *l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99*

#### *Infine*

- **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo la normativa vigente e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

- **L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

- **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti, quali ad esempio:

- ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;
- ✓ Portale unico dei dati della scuola;
- ✓ Registro digitale;
- ✓ Open day, conferenze, seminari finalizzati a rendere pubbliche vision.e mission

F.to **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

(Dott.ssa Olimpia FINIZIO)